

# Salto di **QUALITÀ**

**Aria di nuovo in casa Ferrari. Grazie ai motori Kubota i modelli di attacco vedono crescere le loro potenze a fronte di un abbassamento dei consumi. Rinnovati anche i contenuti, ma immutate la maneggevolezza e l'agilità**

**P**er anni i trattori isodiametrici sono stati visti quali macchine a se stanti nel panorama della meccanizzazione agricola. Gli specializzati perchè ritenuti troppo compatti e di potenze limitate per confrontarsi con i trattori tradizionali, i campo aperto per i motivi opposti, troppo grandi e potenti rispetto ai normali standard di mercato. "Trattori non trattori" quindi, immagine che nulla aveva di concreto, ma che tornava utile a tutti quei Marchi orientati a ostacolare la crescita di macchine che mancavano nelle rispettive linee di prodotto. Ciò nonostante, anno dopo anno, gli isodiametrici hanno guadagnato sempre più consistenti fette di mercato, trend che in tempi recenti ha stimolato verso di loro nuovi interessi. Vuoi mediante produzioni dirette come nel caso di Argo Tractors, vuoi appoggiandosi a prodotti costruiti esternamente come nel caso di John Deere, New Holland e Same, anche i grandi costruttori internazionali hanno cominciato a integrare i propri listini con specializzati isodiametrici e ciò ha messo in subbuglio il settore scatenando le reazioni dei costruttori storici. In particolare quelle del gruppo Bcs che, in occasione dell'Eima, ha voluto riconfermare la propria leadership di settore a livello di offerta rinnovando tutte le gamme commercialmente più importanti dei suoi tre marchi a partire da quelle di attacco che, in casa Ferrari, sono rappresentate dai trattori facenti capo alla linea "Cromo". Fino a ieri proposti con potenze 26 e 35 cavalli e con trasmissioni da 8+4 rapporti, i "Cromo" sono stati completamente rivisti nella meccanica, vuoi recuperando a livello di trasmissione i gruppi sincronizzati da 12+12 rapporti dei trattori di classe superiore, come nel caso del nuovo "Cromo K60", vuoi mediante l'inserimento



di nuovi motori prodotti da Kubota a tre e quattro cilindri a seconda del modello. I "Cromo K30" risultano in effetti mossi da un tre cilindri aspirato serie "D1105", i "K40" da un "V1505" mentre al top della serie si è collocato il nuovo "K60" mosso da un motore a quattro cilindri serie "V 2203 M-Di", un quattro cilindri iniezione diretta da 50 cavalli che di fatto ha alzato il target prestazionale dei "Cromo" fino





## FERRARI "CROMO K"

Modello	K 30	K 40	K 60
Motore	Kubota	Kubota	Kubota
Serie	D1105	V1505	V 2203 M-Di
Alimentazione	in. Indir.	In. Indir.	In. Dir.
Cilindri (n.o/l)	3L/1,1	4L/1,5	4L/2,2
Potenza (cv/rpm)	26/3.000	35/3.000	49,5/2.800
Coppia (Nm/rpm)	70/2.200	96/2.200	145/1.600
Marce	8+4	8+4	12+12
Idraulica (l/min)	16,5+16,5	16,5+16,5	35+22
Sollevatore (kg)	1.050	1.050	1.800
Lungh. (mm)	2.533	2.618	2.950
Largh. min (mm)	989	989	999
Peso (kg)	980	1.005	1.565

al livello delle medie potenze. Da mezzi di attacco ideali per quanti praticavano un'agricoltura di nicchia o part time a veri e propri trattori professionali quindi, un salto di qualità che non è stato giocato solo in termini di cavalli, ma anche di contenuti. Il motore dei nuovi "Cromo K 60" vanta in effetti una camera di combustione ad elevato rendimento che permette di far stallare i consumi specifici minimi attorno ai 180 grammi di gasolio per cavallo/ora e due alberi contro-rotanti posti a fianco dell'albero motore, nel basamento, che abbattano le vibrazioni. L'erogazione di coppia, che trova il suo massimo a soli mille e 600 giri con 145 newtonmetro, resta quella di un quattro cilindri a livello di fluidità, ma l'assenza delle vibrazioni assicura una guida più confortevole e, soprattutto, smorza quelle microscillazioni verticali che spesso caratterizzano il funzionamento ai medi regimi dei trattori con motori a sbalzo. A favore del comfort anche la presenza sulla trasmissione di una frizione a multi dischi in bagno d'olio e di un inversore sincronizzato, soluzioni che in questa categoria di mezzi rappresentano plus degni di nota unitamente alla presenza di freni a disco operanti anche loro in bagno d'olio e di riduttori finali epicicloidali del tutto analoghi a quelli usati sui più moderni trattori tradizionali. Allineati con tali macchine poi anche gli impianti idraulici, di tipo sdoppiato, quindi con pompe dedicate per i servizi e per il lavoro. Il circuito di servizio può mettere a disposizione da 17 a 35 litri di olio al minuto ed è integrabile con uno scambiatore di calore, mentre il circuito di lavoro può rendere 30 o 35 litri al minuto, risultando anche in grado di garantire una capacità di sollevamento di mille e 600 chili. Disponibili sia con sterzo articolato sia con sterzo tradizionale e con posti guida fissi o reversibili, i nuovi "Cromo K60" sono inoltre cabinabili mediante vani originali Ferrari, vantano differenziali bloccabili elettroidraulicamente e propongono prese di forza indipendenti a due velocità, 540 e 750 giri al minuto, con la velocità sincronizzata-cambio di serie.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I motori Kubota vantano camere di combustione ad alto rendimento che concorrono a ridurre i consumi**



## ANCHE I DISTRIBUTORI ELETTRONICI

Fra i plus dei "Cromo" serie "K" di Ferrari anche la disponibilità in optional di un joystick che permette di governare per via elettronica i distributori idraulici posteriori e il sollevatore. Il comando si rende particolarmente utile quando si devono effettuare operazioni ripetute come per esempio accade durante le movimentazioni aziendali e non risulta disponibile su nessuna altra macchina di questa taglia.

